



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/cannes-2010-los-labios-un-certain-regard>

Cannes 2010 - Los labios - Un certain regard

- FESTIVAL - Cannes 2010 -



Date de mise en ligne : domenica 23 maggio 2010

Close-Up.it - storie della visione

Povert  e umanit , miseria e fratellanza, squallore e amicizia sono i binomi su cui si fonda *Las Labios* di Santiago Loza e Ivan Fund. Il viaggio di tre assistenti sociali in uno sperduto e isolato barrio argentino si trasforma infatti in un cammino attraverso un'umanit  povera di beni ma ricca di valori. Un contrasto violento fra le misere condizioni di vita e il ricco panorama umano che Noe, Luchi e Coca affrontano con puro spirito d'integrazione.

Una costruzione fatiscente, un ospedale una volta. Le camere distrutte, i tetti crollati, l'acqua, fattasi strada ovunque, che riempie ci  che una volta era una sala operatoria. Macchinari vecchi, arrugginiti, lettini, sedie, tavoli, materassi. E' questo il triste ricovero che Noe, Luchi e Coca, tre assistenti sociali, hanno a disposizione per passare le notti in un isolato barrio perso nelle campagne argentine. Un luogo squallido e in rovina in un villaggio altrettanto malridotto. Il povero alloggio destinato alle tre donne non si differenzia affatto dalle case degli abitanti autoctoni. Abitazioni misere per famiglie spesso assi numerose, costrette a combattere con la fame e la povert . Una comunit  unita, fiera, che le tre assistente impareranno ad amare e conoscere nella loro permanenza. Un incontro di uomini e speranze, di paure e problemi, di orgoglio e dignit . La dignit  che spinge a cercare di sopravvivere con estremo decoro in una realt  degradata. Fra i frugali pasti e le serate in una piccola balera, le camere piene di bambini e le cucine vuote Noe, Luchi e Coca si confrontano, si incontrano, scoprendo un'umanit  viva in un paesaggio morto. Gli occhi delle madri pieni di orgoglio e speranza, le preoccupazioni per i figli animano le discussioni riportando ad un realt  che non vede il proprio futuro.

Siamo abituati, assuefatti, alle pellicole che mostrano, in modo didascalico e moraleggiante, la povert  e le miserie del mondo. Siamo abituati, assuefatti, ad un cinema di (neo)realismi che racconta, pedina, le realt  di villaggi, barrio, favelas. Un cinema che cerca gli occhi disperati della povert  per commuovere (o peggio, redimere) una societ  ricca e opulenta. Non sar  moralmente giusto, non sar  certamente edificante, ma a tutto questo siamo abituati ed assuefatti. Bombardati da una realt  che spesso supera la finzione scenica di queste pellicole i nostri sguardi restano indifferenti alle tristi vite di *Los Labios*.

Post-scriptum :

(*Los Labios*) **Regia, sceneggiatura:** Santiago Loza, Ivan Fund; **fotografia:** Maria Laura Collasso; **montaggio:** Lorena Mariconi; **scenografia:** Adrian Suarez; **interpreti:** Eva Bianco (Noe), Victoria Raposo (Luchi), Andrea Sanchez (Coca); **origine:** Argentina; **durata:** 104';